

RISULTATI

Premessa

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006:

- gli impatti derivanti dalle *Purchase Price Allocation* effettuate a seguito delle passate operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 220 (ammortamenti delle cosiddette "client relationship") e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". I dati dei periodi precedenti posti a confronto sono stati rideterminati su base omogenea;
- la quota di pertinenza dei risultati economici delle partecipate valutate a patrimonio netto (compresi nella voce 250) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al "Margine di interesse", l'aggregato definito "Margine finanziario";
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività di negoziazione rappresentate dai *certificates* di Gruppo, che nello schema di conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 è esposto nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato delle "Commissioni nette". In maggiore dettaglio, nelle commissioni nette figura, secondo un'ottica gestionale, la quota parte della redditività del prodotto che remunera l'attività di collocamento svolta dal Gruppo. Inoltre le commissioni passive relative all'attività di collocamento svolta da reti terze sono ricondotte nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione;
- l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates* classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" - incluso fino al terzo trimestre 2020 nella voce "Risultato netto finanziario" - viene esposto, a partire dal 30 settembre 2020, nella voce ad hoc "Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte". Tale scelta deriva dalla necessità di isolare gli effetti economici conseguenti alla volatilità del suddetto merito creditizio, registrata nel corso del 2020, in quanto, in ottica gestionale, non sono ritenuti espressivi di un'effettiva redditività del Gruppo. I dati dei periodi precedenti posti a confronto sono stati rideterminati su base omogenea;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle altre spese amministrative, dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS) sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- gli oneri straordinari che si prevede di sostenere a fronte degli incentivi all'esodo del personale, anche attraverso il ricorso volontario alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, e per la razionalizzazione della rete sportelli sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce

separata denominata "Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale al netto delle imposte", anziché nelle voci "Spese per il personale" e "Rettifiche di valore nette su attività materiali";

- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili delle attività immateriali acquisite nell'ambito dell'aggregazione aziendale tra il Gruppo Banco Popolare e il Gruppo Banca Popolare di Milano, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili".

Negli allegati al bilancio viene fornito un prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello predisposto in base alla Circolare n. 262 con i commenti esplicativi delle riclassifiche effettuate.

Dati economici consolidati

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2021	2020	Variazioni
Margine di interesse	2.041.628	1.982.561	3,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	231.940	130.799	77,3%
Margine finanziario	2.273.568	2.113.360	7,6%
Commissioni nette	1.911.203	1.663.810	14,9%
Altri proventi netti di gestione	75.280	56.005	34,4%
Risultato netto finanziario	250.695	318.642	(21,3%)
Altri proventi operativi	2.237.178	2.038.457	9,7%
Proventi operativi	4.510.746	4.151.817	8,6%
Spese per il personale	(1.667.799)	(1.581.141)	5,5%
Altre spese amministrative	(601.151)	(593.812)	1,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(246.825)	(255.114)	(3,2%)
Oneri operativi	(2.515.775)	(2.430.067)	3,5%
Risultato della gestione operativa	1.994.971	1.721.750	15,9%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(887.199)	(1.336.807)	(33,6%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(141.633)	(36.721)	285,7%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(328)	(1.030)	(68,2%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(26.039)	(42.294)	(38,4%)
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	(18.768)	1.190	
Risultato lordo dell'operatività corrente	921.004	306.088	200,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(253.828)	(13.518)	non sign.
Risultato netto dell'operatività corrente	667.176	292.570	128,0%
Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale al netto delle imposte	-	(187.030)	
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(144.995)	(138.901)	4,4%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	81.709	128.324	(36,3%)
Impairment su avviamenti	-	(25.100)	
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo al netto delle imposte	4.354	(11.739)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte (*)	(39.460)	(41.492)	(4,9%)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	284	4.248	(93,3%)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	569.068	20.880	non sign.

(*) PPA relativa ai crediti e alla client relationship, al netto dei relativi effetti fiscali.

Conto economico consolidato riclassificato – Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2021				Es. 2020			
	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.
Margine di interesse	506.005	516.427	522.367	496.829	509.019	519.921	479.507	474.114
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	87.066	46.795	56.535	41.544	23.729	36.768	48.036	22.266
Margine finanziario	593.071	563.222	578.902	538.373	532.748	556.689	527.543	496.380
Commissioni nette	485.821	475.308	478.679	471.395	429.225	417.651	376.371	440.563
Altri proventi netti di gestione	9.066	26.296	21.747	18.171	12.731	11.675	14.855	16.744
Risultato netto finanziario	(1.443)	35.878	116.533	99.727	77.845	157.325	82.712	760
Altri proventi operativi	493.444	537.482	616.959	589.293	519.801	586.651	473.938	458.067
Proventi operativi	1.086.515	1.100.704	1.195.861	1.127.666	1.052.549	1.143.340	1.001.481	954.447
Spese per il personale	(413.937)	(409.823)	(417.135)	(426.904)	(407.212)	(356.950)	(397.954)	(419.025)
Altre spese amministrative	(149.106)	(144.012)	(153.903)	(154.130)	(125.341)	(159.797)	(154.094)	(154.580)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(61.610)	(61.762)	(60.603)	(62.850)	(67.229)	(64.796)	(61.710)	(61.379)
Oneri operativi	(624.653)	(615.597)	(631.641)	(643.884)	(599.782)	(581.543)	(613.758)	(634.984)
Risultato della gestione operativa	461.862	485.107	564.220	483.782	452.767	561.797	387.723	319.463
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(213.978)	(200.643)	(255.513)	(217.065)	(536.225)	(324.340)	(262.999)	(213.243)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(96.927)	(7.817)	(36.964)	75	(30.989)	(316)	(5.094)	(322)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(1.098)	242	939	(411)	7.249	104	(3.728)	(4.655)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.255	(15.489)	(5.615)	(7.190)	(35.587)	907	(9.809)	2.195
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	(18.726)	395	(393)	(44)	(354)	1.324	129	91
Risultato lordo dell'operatività corrente	133.388	261.795	266.674	259.147	(143.139)	239.476	106.222	103.529
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.228)	(83.274)	(50.628)	(82.698)	47.946	(22.464)	(13.293)	(25.707)
Risultato netto dell'operatività corrente	96.160	178.521	216.046	176.449	(95.193)	217.012	92.929	77.822
Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale al netto delle imposte	-	-	-	-	(187.030)	-	-	-
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(4.792)	(61.650)	(19.309)	(59.244)	(10.216)	(53.001)	(18.169)	(57.515)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	81.709	(79.220)	79.220	-	128.324	-	-	-
Impairment su avviamenti	(79.220)	79.220	-	-	(25.100)	-	-	-
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte	12.320	3.954	(5.105)	(6.815)	(41.116)	2.194	(110.739)	137.922
Purchase Price Allocation al netto delle imposte (*)	(9.251)	(10.172)	(9.705)	(10.332)	(11.543)	(11.422)	(11.962)	(6.565)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	144	28	78	34	220	2.520	1.537	(29)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	97.070	110.681	261.225	100.092	(241.654)	157.303	(46.404)	151.635

(*) PPA relativa ai crediti e alla client relationship, al netto dei relativi effetti fiscali.

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che il criterio di massima adottato dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio *Hold to Collect* ("HtC") alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia valutative che le perdite effettive) che traggono origine da un cambio della *NPE Strategy* deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);

- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, il conto economico dell'esercizio 2021 evidenzia le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" include l'impatto positivo, pari a 42,1 milioni, derivante dal riallineamento del valore fiscale degli avviamenti registrato da una partecipata;
- la voce "Spese per il personale" include risparmi di componenti retributive "one-off" costituenti un effetto indiretto della pandemia per 14,4 milioni;
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include svalutazioni dovute ad *impairment* su immobilizzazioni per 2,0 milioni;
- la voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" include l'importo relativo alle perdite connesse alla cessione di crediti perfezionata nell'ambito del progetto "Rockets" e gli ulteriori impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per complessivi 194 milioni;
- nella voce "Risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" sono rilevate rettifiche di valore nette per 141,6 milioni;
- la voce "Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti" include l'effetto, pari a 18,8 milioni, derivante dall'*impairment* effettuato a fronte della quota partecipativa detenuta in Factorit;
- le "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per 96,5 milioni;
- la voce "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte" include contributi addizionali versati al Fondo di Risoluzione Nazionale per 19,3 milioni (pari a 28,6 milioni al lordo del relativo effetto fiscale di 9,3 milioni);
- nella voce "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili" è rilevato il provento, pari a 81,7 milioni, conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili strumentali del Gruppo.

Nel complesso, l'impatto netto sul risultato economico dell'esercizio 2021 delle componenti non ricorrenti è negativo per 141,0 milioni.

Con riferimento all'esercizio 2020 le componenti non ricorrenti determinate con criteri analoghi a quelli sopra indicati risultavano le seguenti:

- la voce "Spese per il personale" includeva risparmi di componenti retributive "one-off" costituenti un effetto indiretto della pandemia per 31,6 milioni;
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" includeva svalutazioni dovute ad *impairment* su immobilizzazioni per 2,2 milioni;
- la voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" includeva perdite, pari a 251,4 milioni, connesse alle operazioni di cessione di crediti perfezionate nel mese di dicembre come conseguenza del cambio della strategia di gestione dei crediti deteriorati deciso ad ottobre 2020;

- nella voce "Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" erano rilevate minusvalenze per 36,7 milioni, derivanti dall'adeguamento del *fair value* degli immobili di investimento a seguito dell'aggiornamento annuale delle perizie valutative;
- gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" includevano stanziamenti per 26,0 milioni, effettuati a fronte della stima degli oneri correlati ad impegni contrattuali nei confronti del Gruppo Cattolica Assicurazioni divenuti probabili a seguito della decisione di esercizio della call option sulle quote partecipative di controllo delle società veicolo degli accordi di bancassurance;
- la voce "Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti", per definizione non ricorrente, era positiva per 1,2 milioni;
- le "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per 77,0 milioni;
- nella voce "Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" pari a 187,0 milioni, erano rilevati i costi per incentivi all'esodo e per la razionalizzazione della rete di sportelli del Gruppo;
- la voce "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte" includeva contributi addizionali versati al Fondo di Risoluzione Nazionale per 19,4 milioni (pari a 26,9 milioni al lordo del relativo effetto fiscale di 8,7 milioni);
- nella voce "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili" era rilevato il provento, pari a 128,3 milioni, derivante dalla decisione di usufruire della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili delle attività immateriali;
- gli *impairment test* condotti sulle attività immateriali a durata indefinita avevano portato alla rilevazione di rettifiche di valore su avviamenti per 25,1 milioni, esposte nella voce "Impairment su avviamenti".

Nel complesso, tenendo conto anche degli effetti di pertinenza delle minoranze (pari a + 0,3 milioni), le componenti non ricorrenti di competenza dell'esercizio 2020 avevano avuto un impatto netto negativo sul risultato dell'esercizio pari a 309,6 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della nota integrativa che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali.

Conto Economico Consolidato riclassificato

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2021.

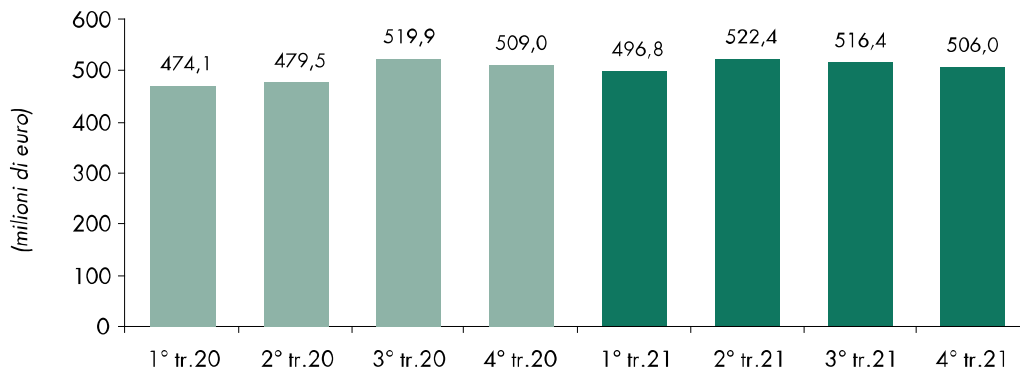
Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	413.712	440.191	(26.479)	(6,0%)
Interessi netti verso clientela	1.686.905	1.792.551	(105.646)	(5,9%)
Interessi netti verso banche	(4.735)	(32.492)	27.757	(85,4%)
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(251.662)	(318.163)	66.501	(20,9%)
Derivati di copertura (saldo netto) (*)	(97.077)	(73.383)	(23.694)	32,3%
Interessi netti su altre attività/passività	294.485	173.857	120.628	69,4%
Totale	2.041.628	1.982.561	59.067	3,0%

(*) La voce include i differenziali di competenza dell'esercizio relativi ai contratti derivati aventi finalità di copertura delle attività finanziarie (titoli in portafoglio) e delle passività finanziarie emesse.

Margine di interesse



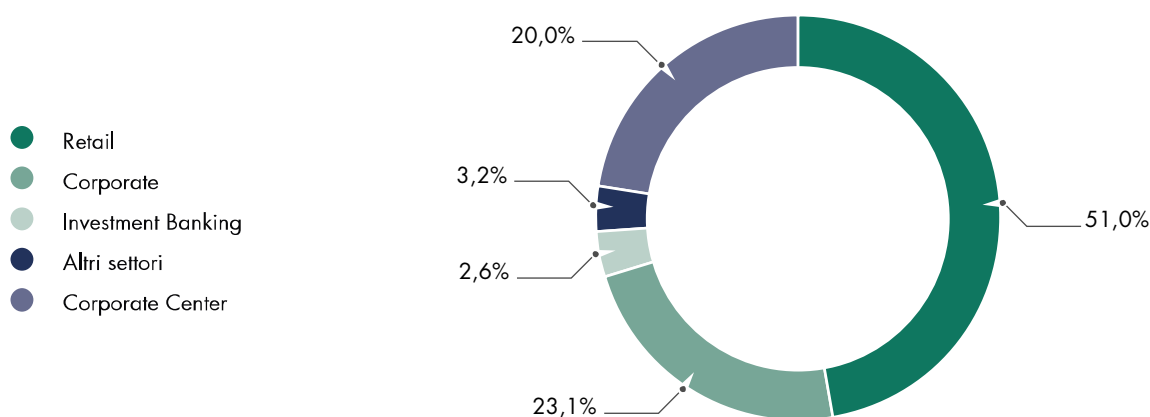
Il **margine di interesse** si attesta a 2.041,6 milioni in crescita del 3,0% rispetto al dato del 2020 (pari a 1.982,6 milioni) per effetto del maggior contributo apportato dalle operazioni di finanziamento TLTRO III le quali, in considerazione del raggiungimento degli obiettivi di *net lending*, a partire dal 24 giugno 2020 prevedono la corresponsione di uno *special interest*, pari a -0,50%, in aggiunta al tasso applicabile (-0,50%) per tutta la durata del finanziamento¹.

Si segnala che nell'esercizio sono state rilevate svalutazioni degli interessi su alcuni crediti fiscali contabilizzati in anni precedenti, pari a 5,8 milioni.

(migliaia di euro)	2021	2020 riesposto (*)	2020	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	1.041.503	921.288	937.279	(15.991)	120.215	13,0%
Corporate	472.599	463.178	455.230	7.948	9.421	2,0%
Istituzionali	51.219	56.662	57.223	(561)	(5.443)	(9,6%)
Private	(2.557)	1.131	1.272	(141)	(3.688)	
Investment Banking	53.830	73.213	73.213	-	(19.383)	(26,5%)
Partnership strategiche	(4.919)	(9.777)	(8.801)	(976)	4.858	(49,7%)
Leasing	22.228	23.928	24.358	(430)	(1.700)	(7,1%)
Corporate Center	407.725	452.938	442.787	10.151	(45.213)	(10,0%)
Totale	2.041.628	1.982.561	1.982.561	-	59.067	3,0%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2021.

¹ Per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2021 (c.d. *special interest period*) la Banca ha potuto beneficiare, sulle operazioni di rifinanziamento TLTRO III, di uno *special interest rate* pari a - 0,50% in aggiunta al tasso medio applicabile alle *Deposit facilities* (attualmente pari a - 0,50%), in quanto al 31 marzo 2021 l'ammontare dei prestiti idonei (*eligible loans*) è risultato ampiamente superiore all'ammontare dei medesimi prestiti riferito alla data del 1° marzo 2020. E' inoltre previsto che il suddetto *special interest rate* di - 0,50% sia applicabile anche al periodo 24 giugno 2021-23 giugno 2022, a condizione che l'ammontare dei prestiti idonei (*eligible loans*) al 31 dicembre 2021 sia almeno pari all'ammontare esistente alla data del 1° ottobre 2020. Anche in questo caso l'ammontare degli *eligible loans* al 31 dicembre 2021 è risultato superiore alla suddetta soglia.



In termini di settore di attività economica, la crescita registrata dal margine di interesse rispetto al precedente esercizio è riferibile alla positiva performance della Rete Commerciale, soprattutto nel segmento Retail (+120,2 milioni). Quest'ultimo, pur a fronte di una flessione nella marginalità degli impieghi, ove la crescita delle masse non ha del tutto bilanciato la diminuzione dei tassi, ha beneficiato della significativa riduzione del costo della raccolta, in particolare per la progressiva riduzione delle masse relative ai prestiti sottostanti i certificate emessi da Banca Akros.

Importante anche il contributo dato dall'attribuzione, sui segmenti commerciali, di una parte del beneficio derivante dal TLTRO III (c.a. 178,8 milioni), in parte bilanciato dall'incremento della negatività dovuta al c.d. *liquidity buffer cost* (108,4 milioni), ossia alla quota di costo attribuita alla Rete per la necessità del Gruppo di detenere un *buffer* di liquidità al fine di fare fronte ad inattesi deflussi di cassa. Gli impatti più rilevanti, si registrano sulla business line Retail, ove sono rispettivamente pari a -53,7 milioni e a +117,3 milioni.

In flessione il margine dell'Investment Banking (-19,4 milioni), rappresentato da Banca Akros e dalla controllata Oaklins Italy, che risente della diminuzione del contributo del portafoglio titoli, sia per il generale calo dei rendimenti, sia per la dinamica della componente infragruppo, composta principalmente dai prestiti obbligazionari sottostanti ai *certificates* emessi dalla Capogruppo e sottoscritti da Banca Akros. Infatti, dal secondo semestre dello scorso esercizio, i *certificates* collocati dalla Rete Commerciale del Gruppo non sono più emessi da Banca Akros, ma direttamente dalla Capogruppo che, in tal modo, non emette i prestiti obbligazionari ad essi sottostanti.

Infine, in peggioramento il Corporate Center (-45,2 milioni). Il portafoglio titoli, come lo scorso anno, continua a subire una erosione dei rendimenti, bilanciata da un minor costo (46,3 milioni) delle emissioni obbligazionarie istituzionali, in progressiva riduzione. Positivo anche il contributo della quota di competenza del Corporate Center del TLTRO III (+79,2 milioni, rispetto all'esercizio precedente), stante anche l'incremento dello stock, arrivato a 39,2 miliardi. In sensibile contrazione l'apporto del centro ALM, che risente dell'apporto positivo sulla Rete Commerciale dello spread di liquidità della raccolta, ossia del tasso figurativo di re-impiego della liquidità.

Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Agos Ducato	156.033	89.158	66.875	75,0%
Anima Holding	43.226	11.992	31.234	260,5%
Vera Vita	9.207	8.010	1.197	14,9%
Vera Assicurazioni	2.684	8.802	(6.118)	(69,5%)
Bipiemme Vita	7.430	5.612	1.818	32,4%
Factorit	6.386	3.146	3.240	103,0%
Altre partecipate	6.974	4.079	2.895	71,0%
Totale	231.940	130.799	101.141	77,3%

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** raggiunge 231,9 milioni, in crescita rispetto al dato dello scorso esercizio (pari a 130,8 milioni) e include l'impatto positivo, pari a 42,1 milioni, derivante dal riallineamento del valore fiscale degli avviamenti effettuato dalla collegata Agos Ducato. Il dato del 2021 include l'apporto della collegata Anima Holding (pari a 43,2 milioni), valutata a patrimonio netto a decorrere dal secondo trimestre 2020¹.

L'apporto principale alla voce in oggetto è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos, pari a 156,0 milioni, in crescita rispetto a 89,2 milioni del 2020.

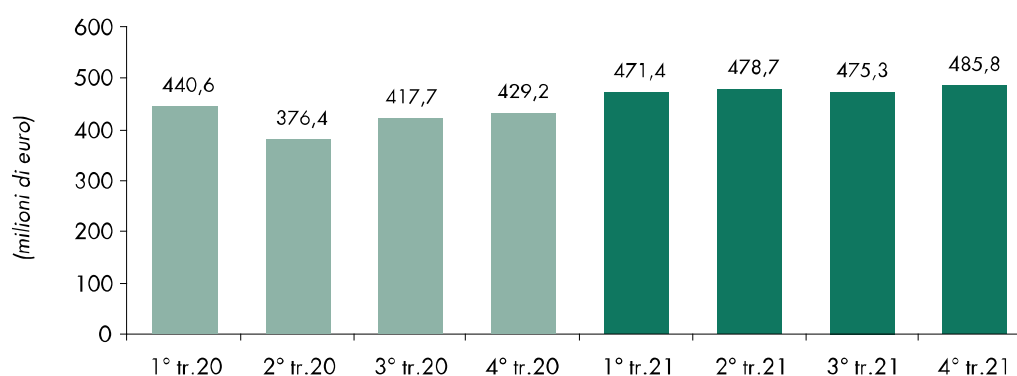
In termini di settore di attività economica, alla positiva dinamica della voce in oggetto contribuisce in modo determinante la performance del settore Partnership Strategiche e, in particolare, Agos Ducato per 156,0 milioni (+66,9 milioni, anche grazie all'impatto positivo derivante dall'affrancamento del goodwill), e Anima Holding per 43,2 milioni.

Sostanzialmente stabile il contributo delle altre partecipazioni, presenti nel Corporate Center.

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	939.038	787.855	151.183	19,2%
Prodotti di risparmio e polizze	781.911	657.033	124.878	19,0%
- Collocamento strumenti finanziari	19.849	52.298	(32.449)	(62,0%)
- Distribuzione e gestione di portafogli	624.866	490.346	134.520	27,4%
- Distribuzione prodotti assicurativi	137.196	114.389	22.807	19,9%
Credito al consumo	34.672	26.693	7.979	29,9%
Carte di credito	48.354	38.086	10.268	27,0%
Negoziazione titoli, valute e raccolta ordini	65.822	63.720	2.102	3,3%
Altri	8.279	2.323	5.956	256,4%
Tenuta e gestione su c/c e finanziamenti	644.419	583.556	60.863	10,4%
Servizi di incasso e pagamento	169.206	147.910	21.296	14,4%
Garanzie rilasciate e ricevute	69.343	64.990	4.353	6,7%
Altri servizi	89.197	79.499	9.698	12,2%
Totale	1.911.203	1.663.810	247.393	14,9%

Commissioni nette



Le **commissioni nette** dell'esercizio ammontano a 1.911,2 milioni, in significativa crescita (+14,9%) rispetto all'esercizio precedente.

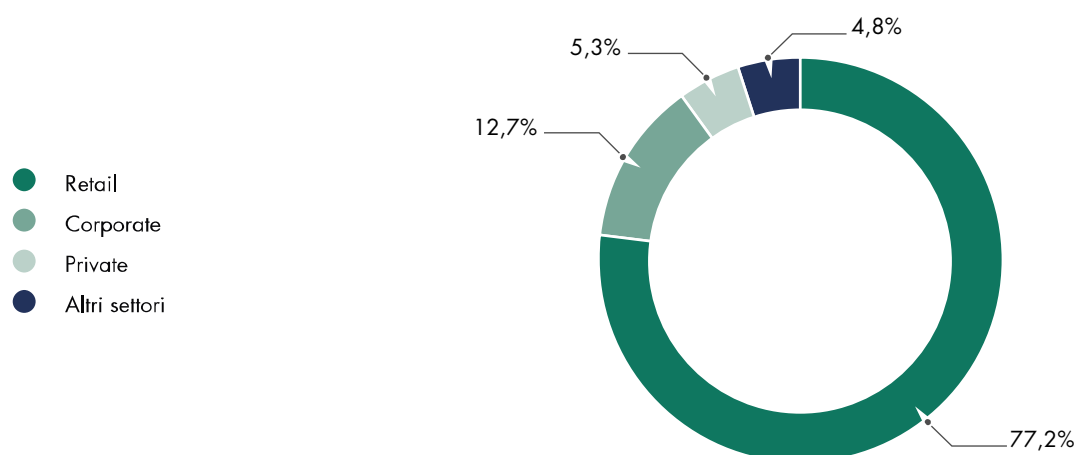
¹ Il contributo al conto economico consolidato dell'esercizio 2021 della collegata Anima Holding, valutata con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1° aprile 2020, non comprende il risultato economico realizzato dalla partecipata nel quarto trimestre 2021 mentre comprende il risultato economico di pertinenza conseguito dalla partecipata nell'ultimo trimestre 2020, pari a 9,8 milioni. Ciò dipende dal fatto che Anima Holding ha approvato il proprio progetto di bilancio 2020 ed approverà il proprio progetto di bilancio 2021 successivamente all'approvazione dei risultati da parte del Banco BPM.

Tale dinamica è attribuibile al contributo sia dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+19,2% rispetto al 31 dicembre 2020), per effetto di un'importante crescita nella componente "running", sia del comparto dei servizi di banca commerciale (+11,0% rispetto al 2020), legati principalmente all'erogazione di nuovi prestiti e ai servizi di pagamento.

Il positivo andamento si osserva per tutti i trimestri 2021 nel confronto con la dinamica dell'esercizio precedente, che aveva risentito pesantemente dell'impatto dell'inizio della pandemia.

(migliaia di euro)	2021	2020 riesposto (*)	2020	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	1.475.885	1.292.761	1.293.613	(852)	183.124	14,2%
Corporate	243.007	215.379	214.835	544	27.628	12,8%
Istituzionali	42.585	40.024	39.526	498	2.561	6,4%
Private	100.394	89.708	89.708	-	10.686	11,9%
Investment Banking	43.424	41.651	41.651	-	1.773	4,3%
Leasing	(362)	(979)	(979)	-	617	(63,0%)
Corporate Center	6.270	(14.734)	(14.544)	(190)	21.004	
Totale	1.911.203	1.663.810	1.663.810	-	247.393	14,9%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2021.

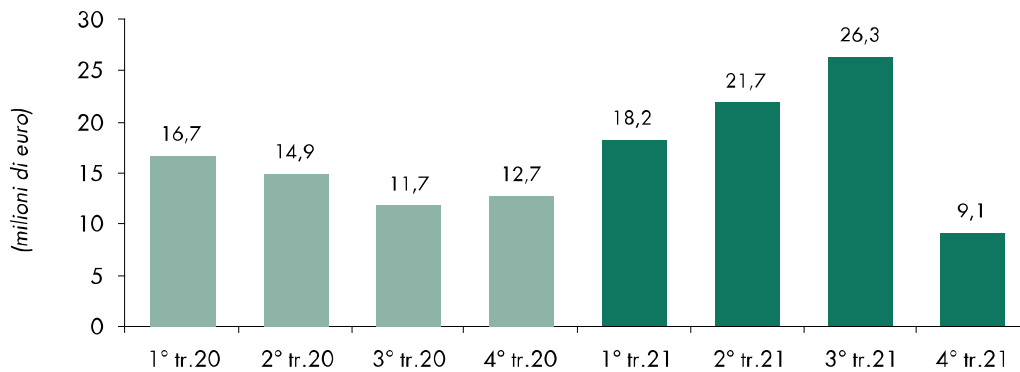


La crescita registrata dalle commissioni nette (+247,4 milioni) rispetto all'esercizio precedente, su cui aveva gravato l'impatto della crisi economica legata alla pandemia da Covid-19, è principalmente dovuta alla Rete Commerciale che, specie nel segmento Retail, risente positivamente della crescita delle commissioni da risparmio gestito (+130,1 milioni), di quelle su conti correnti e depositi (+52,7 milioni) e delle commissioni derivanti dalla monetica e dai servizi di incasso e pagamento (+31,1 milioni). Positive anche le performance della business line Corporate (+27,6 milioni), per le maggiori erogazioni concesse alle imprese, e Private (+10,7 milioni), per l'incremento dei collocamenti di prodotti del risparmio gestito.

Altri proventi netti di gestione

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	5.309	9.898	(4.589)	(46,4%)
Fitti attivi	33.885	39.508	(5.623)	(14,2%)
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(26.173)	(14.775)	(11.398)	77,1%
Altri proventi ed oneri	62.259	21.374	40.885	191,3%
Totale	75.280	56.005	19.275	34,4%

Altri proventi netti di gestione



Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 75,3 milioni, in crescita di 19,3 milioni rispetto al 2020, principalmente legati alla positiva evoluzione di alcune vertenze legali che hanno consentito il rilascio di parte dei fondi rischi ed oneri precedentemente accantonati.

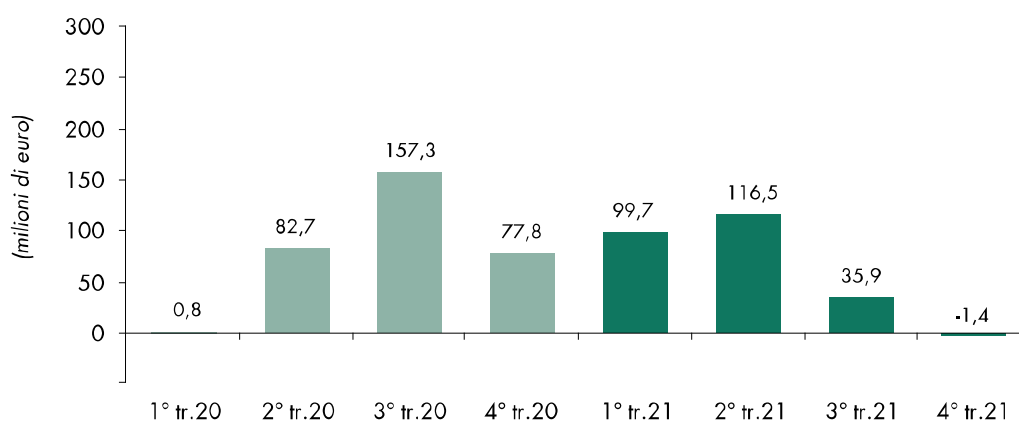
<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Retail	5.167	9.237	(4.070)	(44,1%)
Corporate	61	101	(40)	(39,6%)
Istituzionali	3.504	3.057	447	14,6%
Private	5	7	(2)	(28,6%)
Investment Banking	1.126	253	873	345,1%
Leasing	(15.985)	(1.945)	(14.040)	721,9%
Corporate Center	81.402	45.295	36.107	79,7%
Totale	75.280	56.005	19.275	34,4%

Pur a fronte di una sensibile flessione delle commissioni da istruttoria veloce (CIV), in particolare nel settore Retail (-4,1 milioni), e del sempre minore contributo del Leasing (-14,0 milioni), la voce in oggetto, tuttavia, ha registrato un incremento per la presenza delle componenti positive sopra indicate, registrate nel Corporate Center, per complessivi 20,6 milioni.

Risultato netto finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	111.728	39.450	72.278	183,2%
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	119.046	139.928	(20.882)	(14,9%)
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	13.091	24.556	(11.465)	(46,7%)
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(74)	(1.903)	1.829	(96,1%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(848)	(7.657)	6.809	(88,9%)
Altri proventi/oneri	7.752	124.268	(116.516)	(93,8%)
Totale	250.695	318.642	(67.947)	(21,3%)

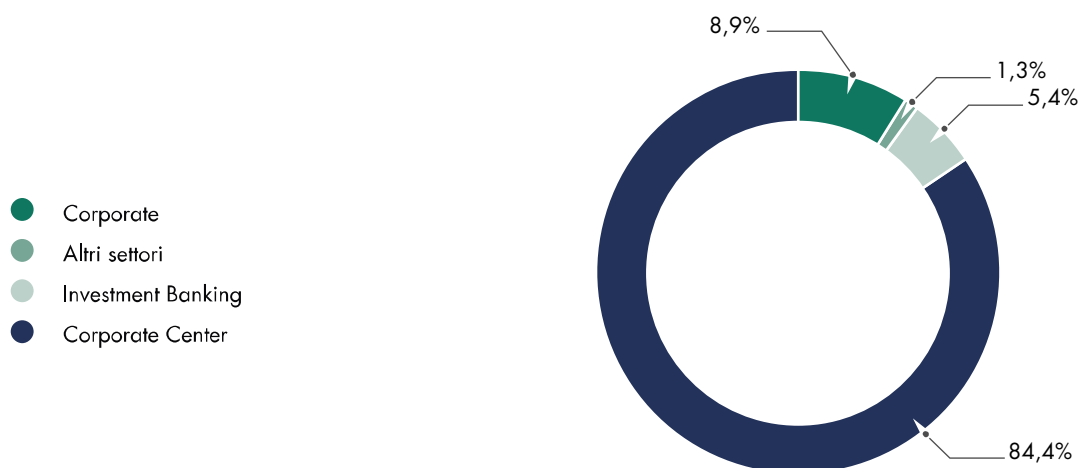
Risultato netto finanziario



Il **risultato netto finanziario**¹ al 31 dicembre 2021 è positivo e pari a 250,7 milioni rispetto al dato di 318,6 milioni registrato nell'esercizio precedente; in particolare assumono rilevanza gli eccellenti risultati rivenienti dalle plusvalenze da cessione di titoli per 119,0 milioni e dall'attività di negoziazione per 111,7 milioni.

L'evoluzione trimestrale della voce in esame nei due esercizi posti a confronto risulta influenzata dalle fluttuazioni registrate nella valutazione dei titoli di capitale. In particolare, l'effetto complessivo riferito alle azioni Nexi è risultato negativo per -25,8 milioni nel 2021 rispetto al dato positivo di 158,6 milioni del 2020.

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Retail	4.010	14.094	(10.084)	(71,5%)
Corporate	22.373	22.874	(501)	(2,2%)
Istituzionali	(420)	126	(546)	
Private	(283)	(75)	(208)	277,3%
Investment Banking	13.414	10.327	3.087	29,9%
Partnership strategiche	-	11.671	(11.671)	
Corporate Center	211.601	259.625	(48.024)	(18,5%)
Totale	250.695	318.642	(67.947)	(21,3%)

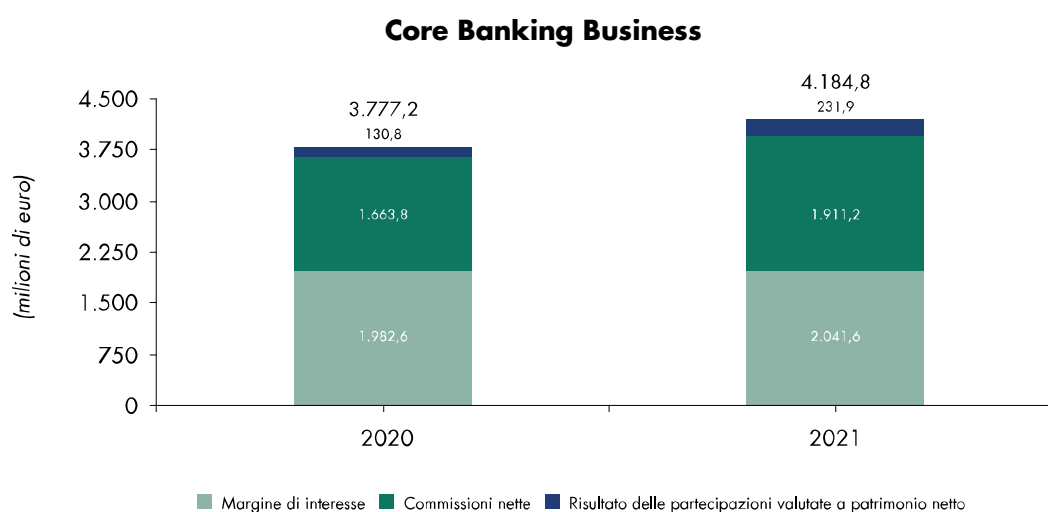


La diminuzione mostrata dal risultato netto finanziario (-67,9 milioni), che si attesta a 250,7 milioni, è dovuta principalmente alla dinamica del Corporate Center (-48,0 milioni), ove, sebbene si segnalino plusvalenze derivanti

¹ La voce non include l'effetto contabile, esposto in una voce separata del conto economico riclassificato, derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al *fair value* delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nell'esercizio di un provento pari a 6,5 milioni, rispetto all'impatto negativo di -17,5 milioni registrato al 31 dicembre 2020.

dalla cessione di una quota del portafoglio titoli e maggiori utili da negoziazione, particolarmente significativa è la componente legata alla valutazione dei titoli FVTOCI. Quest'ultima è stata segnata dalla flessione registrata dalla valutazione del titolo Nexi che, rispetto all'esercizio precedente, ha subito una flessione di 184,4 milioni. Negativo anche il contributo della Rete Commerciale, in particolare il segmento Retail (-10,1 milioni), a seguito della minore operatività in derivati di copertura con la clientela, e della business line delle Partecipazioni Strategiche che, nello scorso esercizio, aveva beneficiato dei dividendi erogati da Anima Holding S.p.A. (che, a partire dal 30 giugno 2020, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto). In crescita, l'apporto dell'Investment banking che, sebbene soffra per il minor contributo derivante dalla strutturazione dei prodotti, beneficia del progressivo *run-off* dei *certificates*, dopo il passaggio alla Capogruppo della gran parte delle emissioni di questi strumenti di raccolta.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta a 4.510,7 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto a 4.151,8 milioni del 2020.

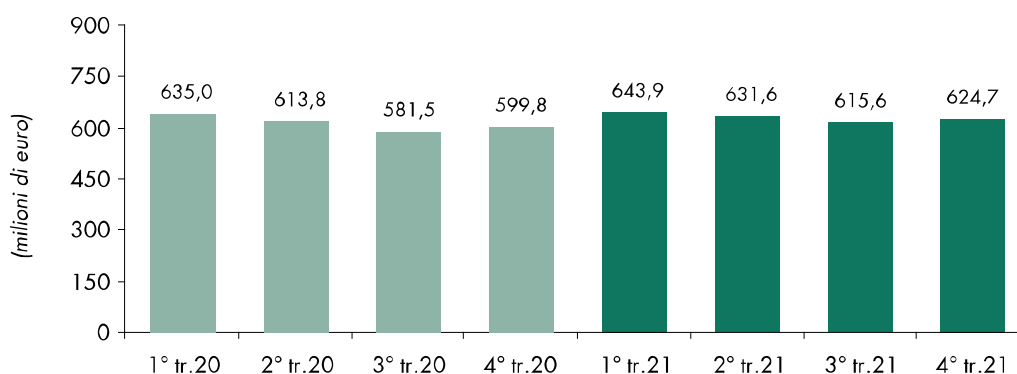


Prendendo in considerazione i soli ricavi del "core business bancario", rappresentati dalla somma degli aggregati relativi al margine di interesse, alle commissioni nette e al risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, il 2021 raggiunge i 4.184,8 milioni, in crescita del 10,8% rispetto al dato dello scorso esercizio.

Oneri operativi

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.667.799)	(1.581.141)	(86.658)	5,5%
Altre spese amministrative	(601.151)	(593.812)	(7.339)	1,2%
- Imposte e tasse	(320.133)	(312.976)	(7.157)	2,3%
- Servizi e consulenze	(289.066)	(268.748)	(20.318)	7,6%
- Immobili	(66.155)	(60.796)	(5.359)	8,8%
- Postali, telefoniche e cancelleria	(22.773)	(26.095)	3.322	(12,7%)
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(86.709)	(81.292)	(5.417)	6,7%
- Pubblicità e rappresentanza	(9.501)	(10.740)	1.239	(11,5%)
- Altre spese amministrative	(89.333)	(105.321)	15.988	(15,2%)
- Recupero di spese	282.519	272.156	10.363	3,8%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(246.825)	(255.114)	8.289	(3,2%)
- Rettifiche di valore su attività materiali	(165.990)	(179.011)	13.021	(7,3%)
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(78.825)	(73.866)	(4.959)	6,7%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2.010)	(2.237)	227	(10,1%)
Totale	(2.515.775)	(2.430.067)	(85.708)	3,5%

Oneri operativi



Le **spese per il personale**, pari a 1.667,8 milioni, evidenziano una crescita del 5,5% rispetto al dato di 1.581,1 milioni del 2020, che aveva beneficiato del risparmio rilevato rispetto a quanto accantonato nel precedente esercizio per il sistema incentivante nonché di altre riduzioni di costo correlate agli effetti dell'emergenza sanitaria. Alla data del 31 dicembre 2021 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 20.437 risorse, in riduzione rispetto alle n. 21.663 risorse in organico a fine 2020 per effetto dell'uscita avvenuta nel corso dell'esercizio di circa 1.300 risorse nell'ambito del programma che prevede l'utilizzo del Fondo di Solidarietà del settore.

Le **altre spese amministrative**¹, pari a 601,2 milioni, evidenziano una lieve crescita dell'1,2% rispetto al dato del 2020, pari a 593,8 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a 246,8 milioni, ed includono svalutazioni per 2,0 milioni.

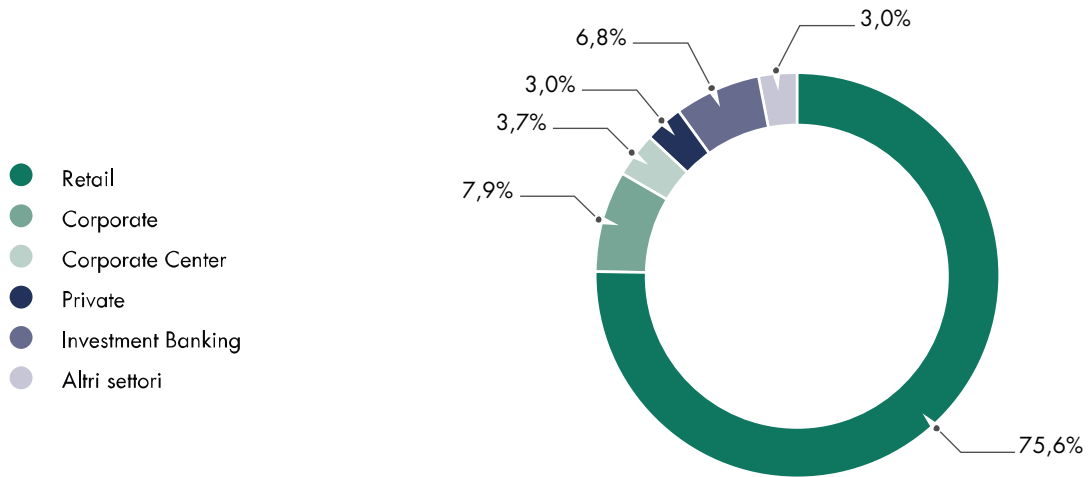
Il confronto con il 2020 evidenzia una flessione rispetto al dato di 255,1 milioni del 31 dicembre 2020.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a 2.515,8 milioni ed evidenzia una crescita del 3,5% rispetto a 2.430,1 milioni del 2020.

(migliaia di euro)	2021	2020 riesposto (*)	2020	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	(1.901.966)	(1.843.966)	(1.843.966)	-	(58.000)	3,1%
Corporate	(199.363)	(156.707)	(156.707)	-	(42.656)	27,2%
Istituzionali	(41.907)	(37.801)	(37.801)	-	(4.106)	10,9%
Private	(75.285)	(73.138)	(73.138)	-	(2.147)	2,9%
Investment Banking	(91.922)	(84.591)	(84.591)	-	(7.331)	8,7%
Partnership strategiche	(2.646)	(2.566)	(2.566)	-	(80)	3,1%
Leasing	(31.817)	(33.831)	(33.050)	(781)	2.014	(6,0%)
Corporate Center	(170.869)	(197.467)	(198.248)	781	26.598	(13,5%)
Totale	(2.515.775)	(2.430.067)	(2.430.067)	-	(85.708)	3,5%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2021.

¹ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dai contributi ai Fondi di Risoluzione ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.



Tra gli oneri operativi, si registra un sensibile incremento delle spese del personale (86,7 milioni), sia nella Rete Commerciale, ove il Retail segna maggiori costi per 57,6 milioni, sia nell'Investment banking (8,2 milioni), in quanto l'esercizio 2020 aveva beneficiato di risparmi relativi al sistema incentivante e di altre riduzioni di costo correlate agli effetti dell'emergenza sanitaria (contributo del Fondo di solidarietà del settore in flessione da 31,6 milioni a 14,4 milioni).

Le altre spese amministrative e le rettifiche su attività materiali ed immateriali sono complessivamente stabili a livello consolidato. In particolare, il segmento Corporate della Rete Commerciale mostra un sensibile incremento delle Altre Spese Amministrative (37,9 milioni), a seguito di una ridefinizione del ribaltamento dei costi tra lo stesso ed il segmento Retail. Quest'ultimo, a fronte del beneficio anzi detto, ha registrato maggiori costi per alcuni progetti IT, che hanno coinvolto le filiali. Si incrementa la componente di ribaltamento dei costi del Corporate Center verso le diverse business line.

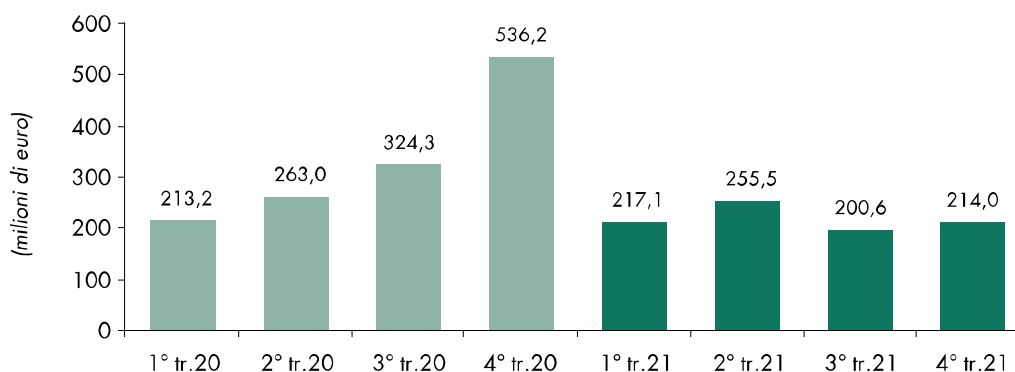
Risultato della gestione operativa

Il **risultato della gestione operativa** al 31 dicembre 2021 risulta pari a 1.995,0 milioni in crescita del 15,9% rispetto a 1.721,7 milioni dell'esercizio precedente.

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2021	2020	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su crediti verso clientela	(639.147)	(1.049.656)	410.509	(39,1%)
Rettifiche di valore specifiche: cancellazioni	(67.065)	(90.908)	23.843	(26,2%)
Rettifiche di valore specifiche: altre	(1.075.092)	(1.240.351)	165.259	(13,3%)
Riprese di valore specifiche	507.737	429.297	78.440	18,3%
Rettifiche/riprese nette di portafoglio	(4.727)	(147.694)	142.967	(96,8%)
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(248.052)	(287.151)	39.099	(13,6%)
Totale	(887.199)	(1.336.807)	449.608	(33,6%)

Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela



Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a 887,2 milioni, in flessione rispetto allo scorso esercizio (1.336,8 milioni). La voce in esame comprende gli oneri straordinari conseguenti alla cessione di crediti perfezionata nell'ambito del progetto "Rockets" e gli ulteriori impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing deliberato dalla Capogruppo, per un totale di 194 milioni.

Al 31 dicembre 2021 il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 81 p.b., che scende a 55 p.b. escludendo le componenti "non core"¹.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 31 dicembre 2021 evidenzia minusvalenze per 141,6 milioni rispetto a 36,7 milioni dello scorso esercizio. Tali rettifiche sono riconducibili al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e sono ascrivibili per 106,0 milioni agli immobili di proprietà acquisiti nell'ambito dell'attività di recupero crediti (c.d. "foreclosed assets").

Nel 2021, così come nel precedente esercizio, non sono state rilevate **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** di importo significativo.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a 26,0 milioni; nell'esercizio precedente erano stati rilevati stanziamenti netti per 42,3 milioni a fronte di revocatorie e controversie legali e vertenze fiscali.

La voce **utili (perdite) su partecipazioni e investimenti** ammonta a -18,8 milioni e comprende l'effetto derivante dall'impairment effettuato a fronte della quota partecipativa detenuta in Factorit. Il dato dello scorso esercizio era pari a +1,2 milioni.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a 921,0 milioni rispetto a 306,1 milioni del 31 dicembre 2020.

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a -253,8 milioni (-13,5 milioni nel 2020).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a 667,2 milioni e risulta in crescita del 128,0% rispetto al dato di 292,6 milioni dell'esercizio precedente.

Al conto economico dell'esercizio sono stati inoltre addebitati **oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per 145,0 milioni (138,9 milioni nel 2020) riferiti ai contributi ordinari corrisposti al Single Resolution Fund (SRF) e al Fondo Interbancario Tutela Depositi, nonché al contributo addizionale versato al Fondo di Risoluzione Nazionale. Il valore complessivo dei suddetti oneri al lordo delle imposte è pari a 214,8 milioni rispetto a 192,0 milioni del 31 dicembre 2020.

¹ Dato gestionale che esclude le componenti ritenute non strutturali.

Nella voce **Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili** è rilevato l'impatto sul conto economico, positivo per 81,7 milioni, conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili ad uso strumentale del Gruppo.

Nell'esercizio la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo**, al netto delle imposte ha generato un impatto positivo pari a 4,4 milioni (6,5 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'onere rilevato nel 2020 pari a -11,7 milioni (-17,5 milioni al lordo degli effetti fiscali).

La voce **Purchase Price Allocation al netto delle imposte**¹ rappresenta l'impatto economico complessivo dei *reversal effect* delle allocazioni dei prezzi pagati in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale al netto del relativo effetto fiscale. In maggior dettaglio si tratta dell'impatto sulla voce "margine di interesse" (-25,5 milioni) derivante dal *reversal effect* dei maggiori valori attribuiti alle attività acquisite (principalmente riferito all'ex Gruppo Banca Popolare di Milano), e dell'impatto sulla voce "altri proventi netti di gestione" (-33,5 milioni) per effetto dell'ammortamento delle maggiori attività immateriali iscritte. Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2021 ammonta a -39,5 milioni (-41,5 milioni il dato riferito all'esercizio 2020).

Considerata la quota del risultato economico attribuibile ai soci terzi, pari a +0,3 milioni, l'esercizio 2021 si chiude con un **risultato netto** positivo pari a 569,1 milioni (20,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Il **risultato al netto delle componenti non ricorrenti** al 31 dicembre 2021 è pari a 710,1 milioni rispetto a 330,5 milioni registrati nel 2020 (+114,9%).

Dati patrimoniali consolidati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Di seguito si fornisce lo schema di stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 comparato con i saldi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2020; questi ultimi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche introdotte dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia con la comunicazione del 21 dicembre 2021. Più in dettaglio, l'importo dei conti correnti e depositi a vista verso banche trova esposizione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" anziché tra i "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato: finanziamenti verso banche".

Negli allegati al bilancio è riportato un prospetto di riconciliazione tra i saldi al 31 dicembre 2020 originariamente pubblicato e quelli riesposti, nonché un prospetto di raccordo tra le voci dello stato patrimoniale consolidato e lo schema dello stato patrimoniale consolidato riclassificato.

¹ In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle operazioni di aggregazione fra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo Banca Popolare di Milano perfezionata nell'esercizio 2017 e fra i Gruppi Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana nel 2007.

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020 (*)	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	29.153.316	9.410.687	19.742.629	209,8%
Finanziamenti valutati al CA	121.261.260	119.903.058	1.358.202	1,1%
- Finanziamenti verso banche	11.877.878	10.568.073	1.309.805	12,4%
- Finanziamenti verso clientela (**)	109.383.382	109.334.985	48.397	0,0%
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	36.326.393	41.175.632	(4.849.239)	(11,8)%
- Valutate al FV con impatto a CE	6.464.186	9.118.571	(2.654.385)	(29,1)%
- Valutate al FV con impatto su OCI	10.675.079	10.710.796	(35.717)	(0,3)%
- Valutate al CA	19.187.128	21.346.265	(2.159.137)	(10,1)%
Partecipazioni	1.794.116	1.664.772	129.344	7,8%
Attività materiali	3.278.245	3.552.482	(274.237)	(7,7)%
Attività immateriali	1.213.722	1.218.632	(4.910)	(0,4)%
Attività fiscali	4.540.229	4.704.196	(163.967)	(3,5)%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	229.971	72.823	157.148	215,8%
Altre voci dell'attivo	2.691.964	1.982.900	709.064	35,8%
Totale attività	200.489.216	183.685.182	16.804.034	9,1%
Raccolta diretta	120.213.016	116.936.669	3.276.347	2,8%
- Debiti verso clientela	107.120.893	102.162.461	4.958.432	4,9%
- Titoli e passività finanziarie designate al FV	13.092.123	14.774.208	(1.682.085)	(11,4)%
Debiti verso banche	45.685.032	33.937.523	11.747.509	34,6%
Debiti per leasing	673.872	760.280	(86.408)	(11,4)%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	15.755.319	14.015.427	1.739.892	12,4%
Fondi del passivo	1.196.946	1.415.473	(218.527)	(15,4)%
Passività fiscali	302.816	464.570	(161.754)	(34,8)%
Altre voci del passivo	3.566.156	3.928.139	(361.983)	(9,2)%
Totale passività	187.393.157	171.458.081	15.935.076	9,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.108	1.894	(786)	(41,5)%
Patrimonio netto del Gruppo	13.094.951	12.225.207	869.744	7,1%
Patrimonio netto consolidato	13.096.059	12.227.101	868.958	7,1%
Totale passività e patrimonio netto	200.489.216	183.685.182	16.804.034	9,1%

(*) Le voci "Cassa e disponibilità liquide" e "Finanziamenti valutati al CA - finanziamenti verso banche" dell'esercizio precedente sono state riepese per tenere conto delle modifiche introdotte dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

(**) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

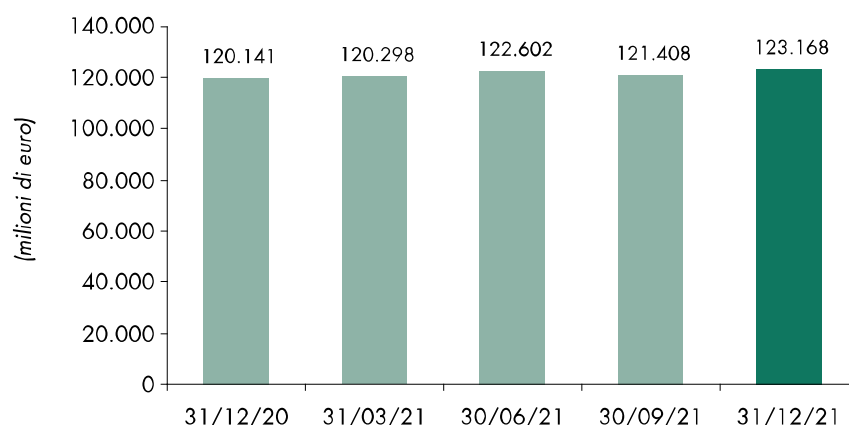
Nel seguito viene illustrata l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2021.

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	105.028.846	87,4%	99.964.064	85,5%	5.064.782	5,1%
- conti correnti e depositi a vista	104.038.158	86,5%	98.490.060	84,2%	5.548.098	5,6%
- depositi a scadenza e c/c vincolati	990.688	0,8%	1.474.004	1,3%	(483.316)	(32,8%)
Titoli	13.092.123	10,9%	14.774.208	12,6%	(1.682.085)	(11,4%)
- obbligazioni e passività valutate al fair value	13.071.312	10,9%	14.704.719	12,6%	(1.633.407)	(11,1%)
- certificati di deposito e altri titoli	20.811	0,0%	69.489	0,1%	(48.678)	(70,1%)
Pronti contro termine	627.845	0,5%	495.505	0,4%	132.340	26,7%
Finanziamenti ed altri debiti	1.464.202	1,2%	1.702.892	1,5%	(238.690)	(14,0%)
Raccolta diretta	120.213.016	100,0%	116.936.669	100,0%	3.276.347	2,8%
Raccolta diretta senza PCT	119.585.171		116.441.164		3.144.007	2,7%
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto)	3.582.874		3.699.901		(117.027)	(3,2%)
Totale raccolta diretta senza PCT con certificates	123.168.045		120.141.065		3.026.980	2,5%

Raccolta diretta



La **raccolta diretta**¹ al 31 dicembre 2021 ammonta a 123,2 miliardi, in crescita del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2020.

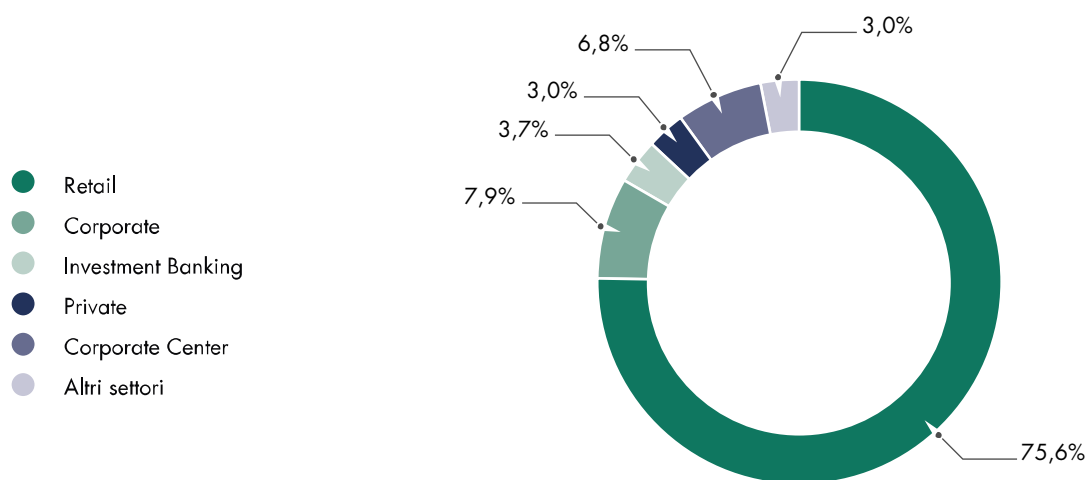
Più in dettaglio, nell'anno si registra un incremento di 5,5 miliardi della componente rappresentata dai conti correnti e depositi a vista della rete commerciale (+5,6%). Per quanto riguarda i titoli obbligazionari emessi, lo stock al 31 dicembre è pari a 13,1 miliardi, in calo di 1,7 miliardi nel confronto con il 31 dicembre 2020 per effetto di maggiori rimborsi di titoli giunti a scadenza rispetto alle nuove emissioni del periodo.

La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto al 31 dicembre 2021 si attesta a 3,6 miliardi (3,7 miliardi il dato riferito al 31 dicembre 2020).

¹ Aggregato che include la somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, *certificates* a capitale protetto ed esclude le operazioni di pronti contro termine.

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020 riesposto (*)	Inc.%	31/12/2020	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	84.398.631	68,5%	79.507.051	66,2%	79.521.550	4.891.580	6,2%
Corporate	10.136.351	8,2%	11.490.306	9,6%	11.475.745	(1.353.955)	(11,8%)
Istituzionali	10.926.181	8,9%	9.956.785	8,3%	9.956.749	969.396	9,7%
Private	2.935.264	2,4%	2.983.412	2,5%	2.983.412	(48.148)	(1,6%)
Investment Banking	2.663.969	2,2%	3.584.917	3,0%	3.584.917	(920.948)	(25,7%)
Leasing	4.507	0,0%	6.669	0,0%	6.669	(2.162)	(32,4%)
Corporate Center	12.103.142	9,8%	12.611.925	10,5%	12.612.023	(508.783)	(4,0%)
Totale raccolta diretta	123.168.045	100,0%	120.141.065	100,0%	120.141.065	3.026.980	2,5%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2021.



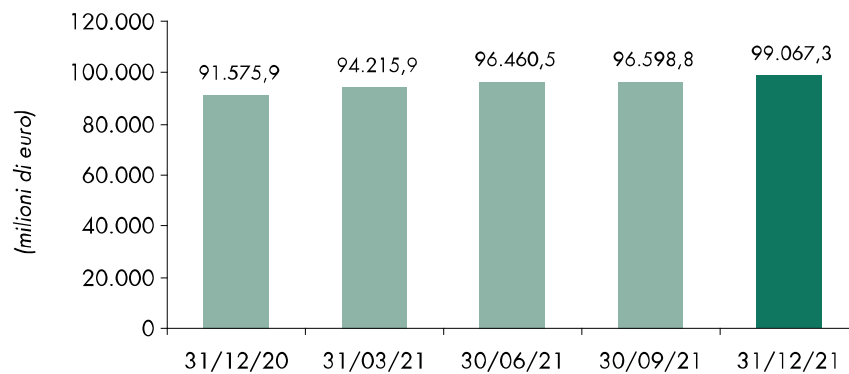
Il complesso della raccolta diretta in capo alla Rete commerciale (Retail, Corporate, Istituzionali e Private) cresce sensibilmente, portandosi a 108,4 miliardi (+4,3%). A fronte, infatti, di una flessione nello stock dei prestiti obbligazionari collocati dalla Rete e della raccolta diretta vincolata, vi è un deciso incremento, soprattutto nel settore Retail, della componente non vincolata dei depositi (+5,4 miliardi), in particolare nella forma tecnica dei Conti Correnti. Tale dinamica compensa la flessione registrata dal Corporate della Rete Commerciale, la cui raccolta diretta passa da 11,5 miliardi a 10,1 miliardi.

Al contrario, risultano in flessione le masse del Corporate Center, in prevalenza per effetto della contrazione registrata dai prestiti obbligazionari istituzionali, nonostante vi siano state emissioni per 800 milioni, di cui 300 milioni relativi ad un prestito obbligazionario subordinato effettuato a fine giugno del corrente esercizio.

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	65.347.877	63,9%	59.599.197	62,9%	5.748.680	9,6%
fondi comuni e SICAV	45.762.839	44,8%	40.797.605	43,0%	4.965.234	12,2%
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	4.135.099	4,0%	3.945.198	4,2%	189.901	4,8%
polizze assicurative	15.449.939	15,1%	14.856.394	15,7%	593.545	4,0%
Raccolta amministrata	36.840.066	36,1%	35.208.130	37,1%	1.631.936	4,6%
Totale raccolta indiretta	102.187.943	100,0%	94.807.327	100,0%	7.380.616	7,8%
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	3.120.665		3.231.474		(110.809)	(3,4%)
Totale raccolta indiretta senza certificates	99.067.278		91.575.853		7.491.425	8,2%

Raccolta indiretta



La **raccolta indiretta al netto dei certificates a capitale protetto** è pari a 99,1 miliardi, in crescita dell'8,2% nel confronto con il 31 dicembre 2020.

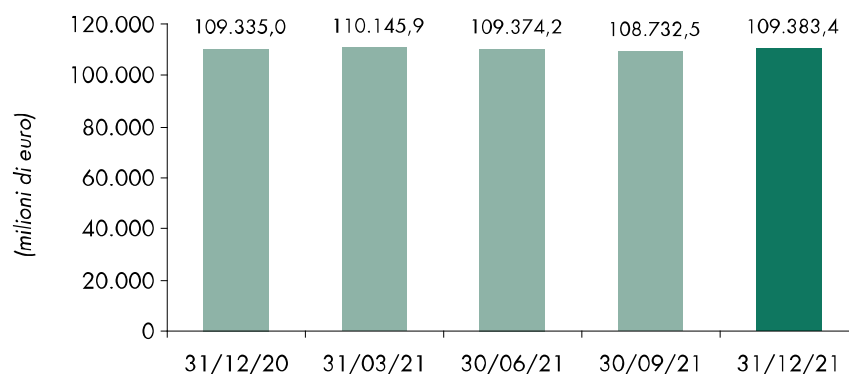
La componente della raccolta gestita ammonta a 65,3 miliardi, in aumento rispetto al dato di 59,6 miliardi del 31 dicembre 2020 (+9,6%), grazie al contributo dei fondi e Sicav, che registrano un incremento di circa 5,0 miliardi da inizio anno (+12,2%); più contenuta la crescita delle gestioni patrimoniali e del comparto *bancassurance*.

La raccolta amministrata, al netto dei *certificates a capitale protetto*, raggiunge 33,7 miliardi, con un incremento di 1,7 miliardi (+5,5%) rispetto a fine 2020.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Mutui	79.285.841	72,5%	76.393.191	69,9%	2.892.650	3,8%
Conti correnti	8.542.637	7,8%	8.538.393	7,8%	4.244	0,0%
Pronti contro termine	3.658.922	3,3%	3.482.261	3,2%	176.661	5,1%
Leasing finanziario	1.222.730	1,1%	1.491.577	1,4%	(268.847)	(18,0%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.350.550	1,2%	1.890.737	1,7%	(540.187)	(28,6%)
Altre operazioni	13.025.142	11,9%	15.222.324	13,9%	(2.197.182)	(14,4%)
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	2.297.560	2,1%	2.316.502	2,1%	(18.942)	(0,8%)
Totale crediti netti verso la clientela	109.383.382	100,0%	109.334.985	100,0%	48.397	0,0%

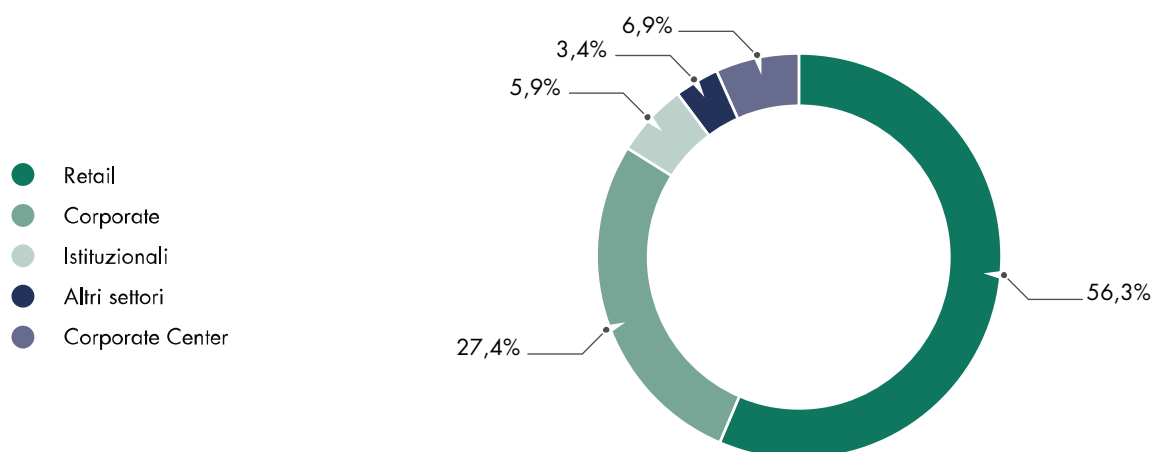
Crediti clientela netti



Gli **impieghi netti verso la clientela**¹ ammontano al 31 dicembre 2021 a 109,4 miliardi, sostanzialmente invariati rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (109,3 miliardi); le esposizioni *performing* registrano un incremento (+1,0%), con un volume di nuove erogazioni a famiglie e imprese nel periodo pari a 22,7 miliardi², mentre le esposizioni *non performing* registrano una contrazione del 24,0% rispetto a fine 2020 per effetto delle operazioni di cessione perfezionate nell'esercizio.

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020 riesposto	Inc. %	31/12/2020	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	61.625.508	56,3%	58.868.234	53,8%	58.679.546	2.757.274	4,7%
Corporate	29.936.846	27,4%	31.563.990	28,9%	30.952.448	(1.627.144)	(5,2%)
Istituzionali	6.488.818	5,9%	6.537.033	6,0%	6.498.443	(48.215)	(0,7%)
Private	428.751	0,4%	335.172	0,3%	335.172	93.579	27,9%
Investment Banking	1.963.699	1,8%	695.414	0,6%	694.825	1.268.285	182,4%
Leasing	1.367.926	1,3%	1.639.209	1,5%	1.639.209	(271.283)	(16,5%)
Corporate Center	7.571.834	6,9%	9.695.934	8,9%	10.535.342	(2.124.100)	(21,9%)
Totale impieghi netti	109.383.382	100,0%	109.334.985	100,0%	109.334.985	48.397	0,0%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2021.



Sulla crescita degli impieghi di Gruppo incide positivamente la Rete commerciale. In particolare, il segmento Retail, che si attesta a 61,6 miliardi (+2,8 miliardi), si incrementa per effetto degli impieghi a medio lungo termine concessi a sostegno delle piccole e medie imprese e legati al Fondo di Garanzia dello Stato per l'emergenza Covid (DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità"). In flessione il Corporate Center, ove è diminuita l'esposizione verso Cassa Compensazione e Garanzia, nella posizione del banking book della Capogruppo (-1,2 miliardi), ed ove è iniziato il *run-off* degli impieghi rivenienti dalla incorporata ProFamily.

¹ Nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Tali crediti, pari a 0,3 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

² Dato gestionale.

La qualità del credito

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2021		31/12/2020		Var. ass.	Var. %
	Esposizione netta	Inc. %	Esposizione netta	Inc. %		
Sofferenze	906.482	0,8%	1.462.216	1,3%	(555.734)	(38,0%)
Inadempienze probabili	2.309.437	2,1%	2.784.816	2,5%	(475.379)	(17,1%)
Esposizioni scadute deteriorate	44.610	0,0%	45.642	0,0%	(1.032)	(2,3%)
Esposizioni deteriorate	3.260.529	3,0%	4.292.674	3,9%	(1.032.145)	(24,0%)
Finanziamenti non deteriorati	103.825.293	94,9%	102.725.809	94,0%	1.099.484	1,1%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	2.297.560	2,1%	2.316.502	2,1%	(18.942)	(0,8%)
Esposizioni in bonis	106.122.853	97,0%	105.042.311	96,1%	1.080.542	1,0%
Totale crediti verso la clientela	109.383.382	100,0%	109.334.985	100,0%	48.397	0,0%

(migliaia di euro)	31/12/2021				31/12/2020			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	2.190.338	(1.283.856)	906.482	58,6%	3.578.445	(2.116.229)	1.462.216	59,1%
Inadempienze probabili	4.126.107	(1.816.670)	2.309.437	44,0%	4.945.662	(2.160.846)	2.784.816	43,7%
Esposizioni scadute deteriorate	59.733	(15.123)	44.610	25,3%	62.018	(16.376)	45.642	26,4%
Esposizioni deteriorate	6.376.178	(3.115.649)	3.260.529	48,9%	8.586.125	(4.293.451)	4.292.674	50,0%
di cui: forborne	3.346.651	(1.524.087)	1.822.564	45,5%	4.155.253	(1.913.282)	2.241.971	46,0%
Esposizioni in bonis (*)	106.577.184	(454.331)	106.122.853	0,4%	105.508.487	(466.176)	105.042.311	0,4%
di cui: primo stadio	94.887.670	(124.343)	94.763.327	0,1%	98.314.976	(155.709)	98.159.267	0,2%
di cui: secondo stadio	11.689.514	(329.988)	11.359.526	2,8%	7.193.511	(310.467)	6.883.044	4,3%
di cui: forborne	3.224.400	(105.711)	3.118.689	3,3%	1.780.371	(94.599)	1.685.772	5,3%
Totale crediti verso la clientela	112.953.362	(3.569.980)	109.383.382	3,2%	114.094.612	(4.759.627)	109.334.985	4,2%

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a 2.297,6 milioni (di cui 2.299,4 milioni di esposizione lorda e 1,8 milioni di rettifiche di valore).

I dati della precedente tabella corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello Stato Patrimoniale riclassificato e, come sopra indicato, comprendono anche i titoli "senior" sottoscritti da Banco BPM rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Senza considerare tale riclassifica, l'importo netto indicato corrisponde alla voce "Finanziamenti" riportata nella tabella 4.2 della Nota integrativa consolidata – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Come più diffusamente illustrato nella Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri aspetti – "Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie", nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha proseguito il processo di rivisitazione e di *fine tuning* dei modelli in uso, con l'obiettivo di riflettere più puntualmente le perdite attese delle esposizioni performing, anche in conseguenza delle perturbazioni economiche correlate alla crisi Covid-19. Tale processo ha peraltro previsto una serie di aggiustamenti ai modelli nonché aggiustamenti manageriali post modello. Tali interventi, unitamente ai movimenti di portafoglio, hanno comportato un incremento delle esposizioni creditizie classificate nello "Stadio 2" rispetto a quelle esistenti ad inizio anno. In particolare, per il portafoglio rappresentato dai finanziamenti verso la clientela, le esposizioni lorde classificate al 31 dicembre 2021 nello "Stadio 2" ammontano a 11,7 miliardi (10,97% del totale delle esposizioni performing), con una crescita di 4,5 miliardi rispetto ad inizio anno (dove erano pari al 6,82% del totale delle esposizioni performing).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 31 dicembre 2021 a 3,3 miliardi.

L'esame delle singole poste evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a 0,9 miliardi, in calo del 38,0% rispetto al 31 dicembre 2020;
- inadempienze probabili nette pari a 2,3 miliardi, in diminuzione del 17,1% rispetto al 31 dicembre 2020;
- esposizioni scadute nette pari a 45 milioni (46 milioni al 31 dicembre 2020).

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati è pari al 48,9% (50,0% al 31 dicembre 2020). In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2021 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 58,6% (59,1% al 31 dicembre 2020);
- inadempienze probabili 44,0% (43,7% al 31 dicembre 2020);
- esposizioni scadute 25,3% (26,4% al 31 dicembre 2020).

L'evoluzione delle coperture dei crediti deteriorati è correlata al significativo calo dell'incidenza delle sofferenze lorde sul totale portafoglio deteriorati (dal 41,7% a fine 2020 al 34,4% a dicembre 2021) conseguente al perfezionamento della cessione Rockets e ad un incremento della componente garantita nell'ambito delle sofferenze stesse (dal 64% di fine 2020 al 67% di dicembre 2021).

Il coverage ratio delle esposizioni in bonis è pari allo 0,43%, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2020 (0,44%); più in dettaglio, la copertura delle esposizioni nello "Stadio 2" è del 2,82%, rispetto al 4,32% del 31 dicembre 2020.

Le attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	30.671.735	84,4%	33.859.700	82,2%	(3.187.965)	(9,4%)
Titoli di capitale	1.927.416	5,3%	1.387.043	3,4%	540.373	39,0%
Quote di O.I.C.R.	1.091.564	3,0%	1.015.377	2,5%	76.187	7,5%
Totale portafoglio titoli	33.690.715	92,7%	36.262.120	88,1%	(2.571.405)	(7,1%)
Strumenti derivati di negoziazione e di copertura	2.122.530	5,8%	2.661.631	6,5%	(539.101)	(20,3%)
Finanziamenti	513.148	1,4%	2.251.881	5,5%	(1.738.733)	(77,2%)
Totale attività finanziarie	36.326.393	100,0%	41.175.632	100,0%	(4.849.239)	(11,8%)

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Le **attività finanziarie** ammontano a 36,3 miliardi e sono in calo dell'11,8% rispetto a 41,2 miliardi del 31 dicembre 2020; la contrazione è principalmente concentrata nei titoli di debito (- 3,2 miliardi) ed in particolare nel portafoglio dei titoli valutati al costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2021 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per 30,7 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per 3,0 miliardi, strumenti derivati per 2,1 miliardi e altre attività finanziarie, principalmente rappresentate da operazioni di pronti contro termine, per 0,5 miliardi.

Nelle tabelle seguenti viene fornito il dettaglio delle attività finanziarie per forma tecnica e portafoglio di appartenenza:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e derivati di copertura

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	1.148.885	17,8%	2.128.251	23,3%	(979.366)	(46,0%)
Titoli di capitale	1.588.059	24,6%	1.061.431	11,6%	526.628	49,6%
Quote di O.I.C.R.	1.091.564	16,9%	1.015.377	11,1%	76.187	7,5%
Totale portafoglio titoli	3.828.508	59,2%	4.205.059	46,1%	(376.551)	(9,0%)
Derivati finanziari e creditizi	2.122.530	32,8%	2.661.631	29,2%	(539.101)	(20,3%)
Finanziamenti	513.148	7,9%	2.251.881	24,7%	(1.738.733)	(77,2%)
Totale complessivo	6.464.186	100,0%	9.118.571	100,0%	(2.654.385)	(29,1%)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	10.335.722	96,8%	10.385.184	97,0%	(49.462)	(0,5%)
Titoli di capitale	339.357	3,2%	325.612	3,0%	13.745	4,2%
Totale	10.675.079	100,0%	10.710.796	100,0%	(35.717)	(0,3%)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(migliaia di euro)	31/12/2021	Inc.%	31/12/2020	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	19.187.128	100,0%	21.346.265	100,0%	(2.159.137)	(10,1%)
Totale	19.187.128	100,0%	21.346.265	100,0%	(2.159.137)	(10,1%)

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Esposizione al rischio sovrano

L'esposizione, rappresentata da titoli di debito, complessivamente detenuta dal Gruppo nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2021 ammonta a 25.619,1 milioni, così ripartita per singolo Paese (importi in migliaia di euro):

Paesi	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Totale titoli di debito	di cui Capogruppo
Italia	722.938	1.706.035	10.303.393	12.732.366	12.524.015
Spagna	91.525	1.441.910	1.565.320	3.098.755	3.098.755
Germania	2	949.509	826.757	1.776.268	1.776.267
Francia	-	2.008.014	1.962.876	3.970.890	3.970.890
Austria	-	-	142.370	142.370	142.370
Irlanda	3	-	19.484	19.487	19.484
Altri Paesi UE	3	136.267	295.434	431.704	431.701
Totale Paesi UE	814.471	6.241.735	15.115.634	22.171.840	21.963.482
USA	3	1.110.148	2.126.860	3.237.011	3.237.008
Cile	-	14.948	2.057	17.005	17.005
Cina	-	64.555	47.972	112.527	112.527
Messico	-	5.237	18.853	24.090	24.090
Hong Kong	-	21.499	-	21.499	21.499
Altri Paesi	40	28.164	6.877	35.081	35.079
Totale altri Paesi	43	1.244.551	2.202.619	3.447.213	3.447.208
Totale	814.514	7.486.286	17.318.253	25.619.053	25.410.690

L'esposizione è concentrata prevalentemente nella Capogruppo Banco BPM che, alla data del 31 dicembre, detiene complessivamente 25.410,7 milioni, riferiti principalmente a titoli di Stato italiani.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano sono designati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto conto economico per circa il 3%, per il 29% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, mentre il restante 68% risulta classificato nel comparto delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Detta esposizione si riferisce per circa l'87% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per il 49,7% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere al 31 dicembre 2021 complessivamente positive per 68,0 milioni al lordo degli effetti fiscali e si riferiscono, per 20,5 milioni, a titoli governativi (+11,1 milioni relative a titoli di Stato italiani e 9,4 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a 17,3 miliardi, di cui 10,3 miliardi rappresentati da titoli di Stato Italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 31 dicembre 2021 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a 17,8 miliardi (10,6 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani).

Nelle successive tabelle si forniscono informazioni di maggiore dettaglio in termini di ripartizione dei titoli di debito verso Paesi UE per portafogli contabili di appartenenza, scaglioni temporali di vita residua e gerarchia di *fair value*.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico

Stato	Scadenza entro il 2022	Scadenza dal 2023 al 2027	Scadenza dal 2023 al 2032	Scadenza dal 2028 al 2032	Scadenza oltre il 2032	Totale fair value al 31/12/2021	Totale fair value per gerarchia		
							LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	2.574	719.648	159	557	722.938	722.938	-	-	
Spagna	-	-	91.525	-	91.525	91.525	-	-	
Irlanda	-	1	2	-	3	3	-	-	
Grecia	-	-	-	2	2	2	-	-	
Germania	-	-	-	2	2	2	-	-	
Altri Paesi UE	-	-	1	-	1	1	-	-	
Totale	2.574	719.649	91.687	561	814.471	814.471	814.471	-	
di cui Capogruppo	-	715.203	91.529	-	806.732	806.732	-	-	

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Stato	Scadenza entro il 2022	Scadenza dal 2023 al 2027	Scadenza dal 2028 al 2032	Scadenza oltre il 2032	Totale fair value al 31/12/2021	Riserva Netta FVTOCI	Rettifiche di valore	Totale fair value per gerarchia		
								LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	200.618	1.006.175	337.249	161.993	1.706.035	7.446	-	1.706.035	-	-
Spagna	-	647.997	793.913	-	1.441.910	8.122	-	1.441.910	-	-
Francia	-	282.834	1.725.180	-	2.008.014	4.368	-	2.008.014	-	-
Germania	-	-	949.509	-	949.509	108	-	949.509	-	-
Altri Paesi UE	-	12.094	124.173	-	136.267	1.723	-	136.267	-	-
Totale	200.618	1.949.100	3.930.024	161.993	6.241.735	21.767	-	6.241.735	-	-
di cui Capogruppo	-	1.949.100	3.930.024	161.993	6.041.117	21.562	-	6.041.117	-	-

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Stato	Scadenza entro il 2022		Scadenza dal 2023 al 2032		Scadenza dal 2028 al 2032		Scadenza oltre il 2032		Totale valore di bilancio al 31/12/2021		Totale fair value per gerarchia		
	2022	2023	2023	2032	2028	2032	2032	2032	31/12/2021	Totale fair value	LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	3.672.064	5.798.460	665.310	167.559	665.310	167.559	10.303.393	10.585.131	10.585.131	10.585.131	-	-	-
Spagna	-	462.621	1.102.699	-	1.102.699	-	1.565.320	1.629.217	1.629.217	1.629.217	-	-	-
Francia	-	-	1.962.876	-	1.962.876	-	1.962.876	2.025.150	2.025.150	2.025.150	-	-	-
Irlanda	-	-	19.484	-	19.484	-	19.484	21.423	21.423	21.423	-	-	-
Germania	-	332.554	494.203	-	494.203	-	826.757	845.233	845.233	845.233	-	-	-
Altri Paesi UE	-	276.786	161.018	-	161.018	-	437.804	456.530	456.530	456.530	-	-	-
Totale	3.672.064	6.870.420	4.405.591	167.559	4.405.591	167.559	15.115.634	15.562.683	15.562.683	15.562.683	-	-	-
di cui Capogruppo	3.672.064	6.870.418	4.405.591	167.559	4.405.591	167.559	15.115.632	15.562.681	15.562.681	15.562.681	-	-	-

Posizione Interbancaria Netta

Crediti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020 (*)	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	10.036.899	84,5%	7.826.884	74,1%	2.210.015	28,2%
Crediti verso altre banche	1.840.979	15,5%	2.741.189	25,9%	(900.210)	(32,8%)
Depositi a scadenza	154.496	1,3%	75.366	0,7%	79.130	105,0%
Pronti contro termine	293.490	2,5%	854.645	8,1%	(561.155)	(65,7%)
Altri finanziamenti	1.392.993	11,7%	1.811.178	17,1%	(418.185)	(23,1%)
Totale crediti (A)	11.877.878	100,0%	10.568.073	100,0%	1.309.805	12,4%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche introdotte dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

Debiti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	39.041.403	85,5%	27.820.559	82,0%	11.220.844	40,3%
Operazioni di rifinanziamento	38.756.200	84,8%	27.355.979	80,6%	11.400.221	41,7%
Altri debiti	285.203	0,6%	464.580	1,4%	(179.377)	(38,6%)
Debiti verso altre banche	6.643.629	14,5%	6.116.964	18,0%	526.665	8,6%
Conti correnti e depositi a vista	421.964	0,9%	521.475	1,5%	(99.511)	(19,1%)
Depositi a scadenza	398.035	0,9%	152.328	0,4%	245.707	161,3%
Pronti contro termine	5.062.398	11,1%	4.619.012	13,6%	443.386	9,6%
Altri debiti	761.232	1,7%	824.149	2,4%	(62.917)	(7,6%)
Totale debiti (B)	45.685.032	100,0%	33.937.523	100,0%	11.747.509	34,6%
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(33.807.154)		(23.369.450)		(10.437.704)	44,7%
Debiti verso banche centrali: operaz. di rifinanz.	(38.756.200)		(27.355.979)		(11.400.221)	41,7%
Saldo interbancario (escl. operaz. di rifinanz.)	4.949.046		3.986.529		962.517	24,1%
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di rifin.)	9.751.696		7.362.304		2.389.392	32,5%
Saldo interbancario verso altre banche	(4.802.650)		(3.375.775)		(1.426.875)	42,3%

L'esposizione interbancaria netta complessiva al 31 dicembre 2021 ammonta a -33.807,2 milioni e si confronta con il saldo di -23.369,4 milioni della fine dello scorso esercizio.

I debiti verso banche centrali ammontano a 39,0 miliardi e includono le operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la Banca Centrale Europea denominate "TLTRO III", per nominali 39,2 miliardi.

Escludendo le esposizioni nette verso le banche centrali (di fatto legate alla riserva obbligatoria), il saldo netto dell'interbancario verso le altre banche è negativo e pari a -4.802,6 milioni (-3.375,8 milioni al 31 dicembre dello scorso esercizio).

Si precisa altresì che, come stabilito dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia, i crediti verso banche a vista trovano rappresentazione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce Cassa e disponibilità liquide dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato anziché tra i finanziamenti verso banche valutati al costo ammortizzato. Il dato del precedente esercizio è stato riesposto per omogeneità di confronto.

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.794,1 milioni rispetto ai 1.664,8 milioni del 31 dicembre 2020.

L'incremento registrato nell'esercizio, pari a 129,3 milioni, include gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate; in dettaglio comprende:

- le quote di pertinenza dei risultati conseguiti dalle partecipate nell'esercizio per complessivi +231,9 milioni;

- gli effetti della riduzione del patrimonio a seguito della distribuzione di dividendi di Agos Ducato (-47,6 milioni), Anima Holding (-15,7 milioni), Vera Assicurazioni (-3,9 milioni), Bipiemme Vita (-3,1 milioni), Gardant Liberty Servicing (-2,1 milioni) ed Etica SGR (-1,1 milioni);
- le variazioni nette di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione e delle altre riserve delle collegate (-10,2 milioni);
- l'*impairment* effettuato sulla quota partecipativa detenuta in Factorit (-18,7 milioni).

Si segnala inoltre che nel mese di luglio è stata ceduta una quota del 5% della società HI-MTF detenuta da Banca Akros.

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	2.172.466	2.392.442	(219.976)	(9,2%)
- valutate al costo	795.374	894.659	(99.285)	(11,1%)
- valutate al fair value	1.377.092	1.497.783	(120.691)	(8,1%)
Attività materiali a scopo di investimento	1.105.779	1.160.040	(54.261)	(4,7%)
- valutate al fair value	1.105.779	1.160.040	(54.261)	(4,7%)
Totale attività materiali (voce 90)	3.278.245	3.552.482	(274.237)	(7,7%)
Attività materiali in dismissione (voce 120)	106.028	61.449	44.579	72,5%
Totale attività materiali	3.384.273	3.613.931	(229.658)	(6,4%)

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2021	31/12/2020
Attività di proprietà	87.001	1.377.092	1.464.093	1.598.649
- terreni	-	1.004.302	1.004.302	1.101.844
- fabbricati	-	322.690	322.690	345.839
- altre	87.001	50.100	137.101	150.966
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	708.373	-	708.373	793.793
- fabbricati	698.160	-	698.160	781.132
- altre	10.213	-	10.213	12.661
Totale	795.374	1.377.092	2.172.466	2.392.442

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo di investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2021	31/12/2020
Attività di proprietà	-	1.105.779	1.105.779	1.160.040
- terreni	-	791.671	791.671	829.624
- fabbricati	-	314.108	314.108	330.416
Totale	-	1.105.779	1.105.779	1.160.040

Al 31 dicembre 2021 le attività materiali detenute complessivamente dal Gruppo ammontano a 3.384,3 milioni (3.613,9 milioni il dato al 31 dicembre scorso) ed includono attività in via di dismissione per 106,0 milioni (61,4 milioni al 31 dicembre 2020), riferibili a immobili per i quali sono stati definiti accordi di compravendita.

La valutazione al *fair value* degli immobili al 31 dicembre 2021 ha comportato la rilevazione di minusvalenze per 141,6 milioni, di cui 106,0 milioni riferite a immobili di proprietà acquisiti nell'ambito dell'attività di recupero crediti (c.d. "foreclosed assets").

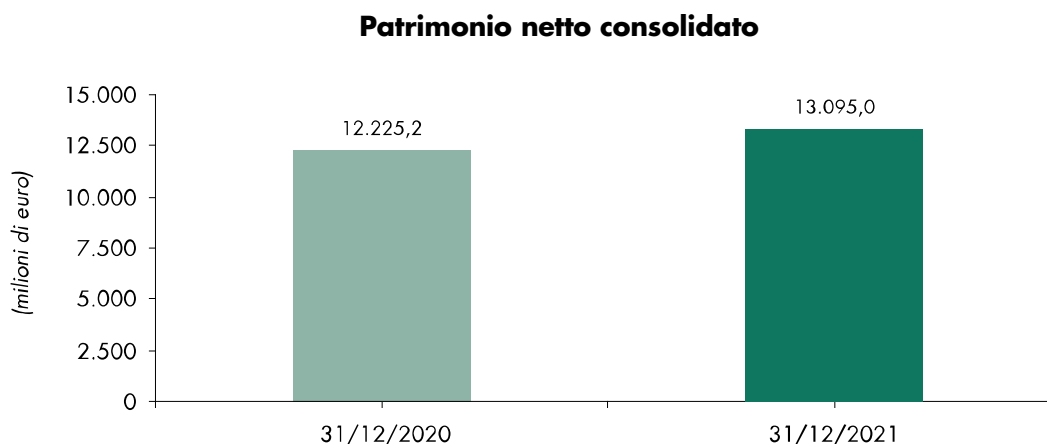
I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 1.196,9 milioni (1.415,5 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 320,3 milioni (369,5 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 124,9 milioni (133,7 milioni al 31 dicembre 2020), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 131,1 milioni (127,4 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 620,7 milioni (784,9 milioni il dato di fine 2020).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 382,6 milioni (450,7 milioni al 31 dicembre 2020), riferiti principalmente agli oneri previsti per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà e per incentivi all'esodo del personale, e fondi per controversie legali e fiscali per 99,4 milioni (109,5 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella Nota integrativa consolidata, parte B - passivo, sezione 10 - Fondi per rischi e oneri si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, ai principali contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle principali vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità



Il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, comprensivo degli strumenti di capitale, delle riserve da valutazione e del risultato dell'esercizio, ammonta a 13.095,0 milioni e si confronta con il dato di fine esercizio 2020, pari a 12.225,2 milioni.

L'incremento, pari a 869,7 milioni, deriva dall'emissione nel gennaio 2021 di 400 milioni nominali di strumenti Additional Tier 1, rilevati nella voce "140. Strumenti di capitale" per un ammontare di 397,4 milioni (pari al corrispettivo incassato dedotti i costi di transazione), e dal contributo della redditività complessiva registrata nell'esercizio. Quest'ultima è positiva per 600,1 milioni per effetto di un utile netto dell'esercizio pari a 569,1 milioni e della variazione positiva delle riserve da valutazione pari a 31,0 milioni.

Inoltre sono state registrate altre variazioni negative per complessivi 127,8 milioni, riferite principalmente alla distribuzione straordinaria di dividendi per 90,5 milioni, al pagamento delle cedole sugli strumenti Additional Tier 1 per 46,2 milioni e ad altre variazioni di riserve.

Nel prospetto seguente è rappresentata la composizione delle riserve da valutazione:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.536	139.259
Attività materiali	375.335	246.926
Copertura di investimenti esteri	(603)	199
Copertura dei flussi finanziari	(16.416)	(4.287)
Differenze di cambio	13.998	11.860
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5.609)	(8.608)
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(100.693)	(95.176)
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.498	17.925
Leggi speciali di rivalutazione	2.314	2.314
Totale	341.360	310.412

Le riserve da valutazione alla data del 31 dicembre 2021 sono positive e ammontano a 341,4 milioni e si confrontano con il dato positivo al 31 dicembre 2020 di 310,4 milioni. La variazione più significativa si osserva nelle riserve su Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che registrano una variazione negativa di 72,7 milioni, riferita principalmente alle riserve su titoli governativi italiani ed esteri per 71,2 milioni, e nella riserva relativa alle attività materiali, che evidenzia un incremento di 128,4 milioni rispetto al 2020, riconducibile prevalentemente all'effetto (pari a 121,2 milioni) derivante del rilascio delle passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto conseguente all'allineamento dei valori fiscali ai valori contabili delle attività materiali.

Nella tabella seguente è fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e gli stessi dati a livello consolidato.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Saldi al 31/12/2021 come da bilancio della Capogruppo	12.865.252	415.794
Effetto della valutazione a patrimonio netto di società collegate	261.989	231.940
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio da società collegate	-	(73.435)
Altre rettifiche di consolidamento	(32.290)	(5.231)
Saldi al 31/12/2021 come da bilancio consolidato	13.094.951	569.068

Coefficienti di solvibilità – normativa di riferimento e requisiti da rispettare

I requisiti minimi patrimoniali per il 2021 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 ratio: "CET1 ratio"*) minimo: 4,5% + 2,5% di buffer di conservazione di capitale (*Capital Conservation Buffer: "CCB"*);
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*) minimo: 6,0% + 2,5% di CCB;
- coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 2,5% di CCB.

La Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il 2021.

Con la propria comunicazione del 30 novembre 2017 la Banca d'Italia ha identificato il gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*). La riserva O-SII è per il 2021 pari allo 0,19%, e raggiungerà lo 0,25% il 1° gennaio 2022.

In data 11 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato al Banco BPM la propria definitiva decisione riguardante i ratio patrimoniali minimi che il Banco BPM è tenuto a rispettare in via continuativa a partire dall'esercizio 2020.

La decisione si fonda sul processo di valutazione e revisione prudenziale (SREP) condotto conformemente all'art. 4(1)(f) del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In conformità all'art. 16(2)(a) dello stesso Regolamento n. 1024/2013, che attribuisce alla BCE il potere di richiedere alle banche vigilate di mantenere un ammontare di fondi propri superiore ai requisiti patrimoniali minimi stabiliti dalla normativa vigente, il requisito da sommare ai requisiti sopra evidenziati è pari al 2,25%.

A seguito dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, con lettera dell'8 aprile 2020, la BCE ha deciso di emendare la decisione presa nel dicembre 2019 più sopra illustrata, stabilendo che il requisito SREP pari al 2,25% deve essere mantenuto da Banco BPM per il 56,25% come Common Equity Tier 1 (CET1) e per il 75% come Tier 1 Capital (Tier 1).

In data 2 febbraio 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato al Banco BPM la SREP *decision* per l'esercizio 2022, mantenendo fermo al 2,25% il requisito da sommare ai requisiti patrimoniali minimi.

Pertanto, tenendo conto anche della riserva di capitale anticiclica al 31 dicembre 2021 per le esposizioni nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera, pari allo 0,003%, i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2022 sia livello *phase-in* che *fully phased* fino a nuova comunicazione, sono i seguenti¹:

- CET1 ratio: 8,519%;
- Tier 1 ratio: 10,441%;
- Total Capital ratio: 13,003%.

Il Banco BPM ha esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dall'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Fermi restando gli impatti previsti dal regime transitorio sopra citato, Banco BPM non beneficia di alcun impatto sul capitale primario di classe 1 per effetto del nuovo regime transitorio previsto dalle modifiche apportate dal Regolamento 873/2020 all'articolo 473 bis in relazione ai maggiori accantonamenti effettuati nel corrente esercizio per perdite attese su crediti in bonis rispetto alla consistenza degli stessi alla data del 1° gennaio 2020.

Le stime dei *ratio* patrimoniali che il Gruppo avrebbe, a parità di ogni altra condizione, qualora non avesse esercitato la suddetta opzione, vengono denominate per brevità "IFRS9 *fully phased*". I *ratio* patrimoniali denominati "IFRS9 *phased-in*" sono calcolati applicando invece le suddette disposizioni transitorie.

Al 31 dicembre 2021, includendo il risultato dell'esercizio e tenuto conto della proposta di distribuzione di un dividendo di 19 centesimi per azione e delle altre destinazioni dell'utile che saranno sottoposte all'Assemblea degli Azionisti, il Common Equity Tier 1 *ratio phased-in* è pari al 14,7% rispetto al 14,6% del 31 dicembre 2020.

¹ Tali requisiti sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET1, 1,5% in termini di AT1 e 2% in termini di AT2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare con CET1 per il 56,25% e per il 75% con TIER1;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,25% da soddisfare interamente con CET1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,003% da soddisfare interamente con CET1 capital.

Il ratio *phased-in* beneficia dell'esercizio dell'opzione per l'applicazione integrale della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del regolamento UE n. 575/2013, che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9. Escludendo gli impatti della disciplina transitoria, il CET 1 ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 13,4%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2021, pari al 13,3%.

Il Tier 1 ratio *phased-in* è pari al 16,5% rispetto al 15,8% del 31 dicembre 2020, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,6% rispetto al 18,7% del 31 dicembre 2020.

Il Tier 1 ratio *fully phased* è pari al 15,1%, (14,3% al 31 dicembre 2020); il Total Capital ratio è pari al 18,2% rispetto al 17,2% del 31 dicembre 2021.

La posizione di liquidità e la leva finanziaria

Dal 1° ottobre 2015 è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) n. 61/2015 che impone alle banche di mantenere un determinato livello di liquidità misurata con riferimento ad un orizzonte di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, "LCR"). La normativa prevedeva un percorso di adeguamento progressivo ("phase in")². Il gruppo Banco BPM presenta al 31 dicembre 2021 un indice LCR consolidato pari al 209%.

E' prevista nel prossimo futuro l'introduzione di un ulteriore requisito di liquidità misurato su un orizzonte temporale più lungo, denominato Net Stable Funding Ratio ("NSFR"). Il suddetto indice, calcolato secondo le più recenti regole fissate dal Quantitative Impact Study ed includendo i *certificates* a capitale protetto, è superiore al 100%.

Per quanto riguarda infine il coefficiente di leva finanziaria ("Leverage ratio"), il valore al 31 dicembre 2021 si è attestato al 5,92% calcolato con definizione transitoria del capitale di classe 1 e beneficiando dell'esclusione di alcune esposizioni verso le banche centrali come da Regolamento (UE) 2020/873. Il coefficiente calcolato in base alle regole che saranno in vigore a regime (*fully phased*) è pari al 5,44%.

² 60% dal 1° ottobre 2015; 70% dal 1° gennaio 2016; 80% dal 1° gennaio 2017; 100% dal 1° gennaio 2018.